

## L'oncologia integrata a Firenze: il grande successo del congresso internazionale

**Franco Cracolici**- Presidente Scuola di agopuntura tradizionale di Firenze, Esecutivo nazionale SIPNEI

Alla fine di Marzo, Firenze ha accolto un evento medico-scientifico internazionale d'eccezione per l'attualità dei temi trattati e per lo spessore culturale degli ospiti invitati. Circa 800, tra medici, oncologi e ricercatori si sono interrogati, misurati, confrontati ma soprattutto hanno condiviso diverse e complementari prospettive sui percorsi terapeutici integrati per il trattamento dei malati di tumore.

Il congresso "*Oncologia integrata-Il cervello centrale e i cervelli periferici*" è stato co-organizzato dalla Scuola di agopuntura tradizionale di Firenze in collaborazione con l'Azienda USL Toscana centro, l'Istituto Toscano Tumori e l'Associazione di Ricerca per le Terapie Oncologiche Integrate (ARTOI) ed è stata, forse, proprio questa sinergia di forze ad aver permesso di affrontare il tema in chiave così innovativa.

Se è vero, infatti, che la patologia oncologica è complessa, multifattoriale e debilitante, una strategia terapeutica integrativa, multimodale e soprattutto personalizzata potrebbe rappresentare una via percorribile di trattamento. Integrazione e appropriatezza delle cure sono state le parole chiave di 3 giorni intensi e serratissimi, in grado di sviscerare l'argomento al punto da suggerirne nuove definizioni, sempre nell'ambito di un necessario rigore metodologico e di una visione condivisa dalle grandi organizzazioni sanitarie internazionali (Organizzazione mondiale della sanità e National Health Institutes statunitensi).

L'integrazione proposta non è solo quella che si muove e si sviluppa in base a sinergie e alleanze di personalità e competenze eterogenee, ma è anche l'integrazione tra passato e prospettiva futura, fra tradizione e innovazione, fra cura e prevenzione. L'organizzazione su 3 giornate non è stata lasciata al caso, ma strutturata in chiave sillogica e progressiva. La prima giornata è stata dedicata allo stato dell'arte dell'integrazione in Italia, in Europa e nel mondo ed allo studio delle evidenze a favore dell'agopuntura e dell'approccio integrato alla cura dei tumori. Interessante è apparso il confronto con realtà estere d'eccezione quali il Memorial Sloan Kettering Cancer Center di New York (MSKCC) e Gary Deng, (direttore del Servizio di medicina integrata del MSKCC e ricercatore di progetti di ricerca finanziati dai National Institutes of Health), ha portato la sua positiva esperienza nell'ambito del tumore mammario, polmonare e del colon aprendo ad una diretta collaborazione di formazione e ricerca con l'Italia. La seconda giornata ha perseguito, invece, un doppio filone nell'intento di ampliare lo sguardo al paziente con strategie terapeutiche centrate sulla persona. Da un lato le lezioni magistrali di grandi maestri contemporanei per quanto riguarda la medicina cinese, dall'altro l'approfondimento tematico su alimentazione, infiammazione, stili di vita e microbiota. La terza giornata, infine, ha portato alla sintesi definitiva con la convergenza degli interventi di Virgilio Sacchini (direttore divisionale all'Istituto Europeo di Oncologia, professore universitario e chirurgo presso il Breast Service del MSKCC) e di Francesco Bottaccioli (fondatore e presidente della SIPNEI-Società italiana di Psiconeuroendocrinoimmunologia) verso un comune denominatore: l'auspicio che l'iper-specializzazione lasci il posto a reti sempre più composite ed eterogenee in una visione centrata sull'integrazione delle cure e sul benessere della persona malata con la prospettiva concreta di riunire le diverse realtà di cura sotto un'unica medicina. Questo, in sintesi, il messaggio di questi tre giorni di scienza e cultura con ospiti di tutto il mondo che si sono rivelati una grande occasione di confronto, di messa in campo di progetti futuri e un vanto per la regione Toscana da anni impegnata nella ricerca di un'integrazione nelle cure nell'ambito del servizio sanitario pubblico in linea con le più prestigiose realtà internazionali.